



## MOLINI PIVETTI S.P.A

<i>Rev. N.</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione modifica</i>	<i>Verifica AQ</i>	<i>Approvazione DIR</i>
00	04/2014	Prima emissione		
01	07/2014	Aggiornamenti descrizione filiera		
02	02/2015	Aggiornamenti descrizione filiera		
03	03/2016	Integrazione farine tipo 1 e 2		
04	01/2017	Integrazione farina tipo Integrale		

<i>MANUALE DISTRIBUITO A</i>		
ENTE DI CERTIFICAZIONE		
DIR		
AQ		
CORDIANTORE AGRONOMI PIVETTI		
AGRONOMI PIVETTI		

<b>1. PRESENTAZIONE DI MOLINI PIVETTI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA ..</b>	<b>3</b>
<b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>5. PRINCIPI E OBIETTIVI DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA.....</b>	<b>5</b>
<b>6. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO .....</b>	<b>6</b>
<b>7. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO TRACCIATO .....</b>	<b>6</b>
<b>8. DESCRIZIONE DELLA FILIERA.....</b>	<b>6</b>
<b>9. ACCORDI TRA LE ORGANIZZAZIONI .....</b>	<b>7</b>
<b>10. QUALIFICAZIONE E CONVENZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI FILIERA .....</b>	<b>8</b>
<b>11. SPECIFICHE DELLA FILIERA OGGETTO DELLA RINTRACCIABILITÀ .....</b>	<b>8</b>
11.1 ELEMENTI DI RINTRACCIABILITÀ.....	8
11.2 LOTTO MINIMO CRITICO .....	8
<b>12. PROGETTAZIONE.....</b>	<b>8</b>
12.1 GENERALITÀ.....	8
12.2 SCELTA DEGLI OBIETTIVI .....	9
12.3 REQUISITI LEGISLATIVI E REQUISITI RELATIVI ALLE POLITICHE .....	9
12.4 PRODOTTI E/O INGREDIENTI.....	9
12.5 FASI DELLA PROGETTAZIONE .....	9
<b>13. DESCRIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>9</b>
<b>14. PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ. ....</b>	<b>10</b>
<b>15. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ .....</b>	<b>10</b>
<b>16. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ.....</b>	<b>16</b>
<b>17. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE .....</b>	<b>16</b>
<b>18. CONTROLLI .....</b>	<b>16</b>
18.1 AUDIT INTERNO AL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ .....	16
18.2 MONITORAGGIO .....	17
18.3 VERIFICHE E INDICATORI.....	17
<b>19. RIESAME DELLA DIREZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>20. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....</b>	<b>17</b>



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI PIVETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

### **1. PRESENTAZIONE DI MOLINI PIVETTI**

<i>Ragione Sociale</i>	MOLINI PIVETTI S.p.A.
<i>Capitale Sociale</i>	1.040.000 Euro
<i>Sede Legale, Amministrativa e Produttiva</i>	Via Renazzo, 67 - Renazzo 44045 FERRARA
<i>Codice fiscale</i>	00055650386
<i>Iscrizione camera di commercio</i>	CCIAA Ferrara – n° 20586
<i>Autorizzazione igienico sanitaria</i>	Prot. Nr. 90 – Comune di Cento
<i>Attività</i>	Lavorazione e commercializzazione dei prodotti dell'industria molitoria
<i>Marchi</i>	Pivetti La Padana Molino Canonica Sforgia Gold Passione Pizza
<i>Volume di lavorazione</i>	400 ton/giorno di grano macinato
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Paola Pivetti – Presidente Gianluca Pivetti – consigliere delegato Alberto Pivetti - consigliere delegato

### **2. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA**

Il presente Manuale di Rintracciabilità si applica ai prodotti riportanti il marchio CAMPI PROTETTI PIVETTI, costituiti da farina di grano tenero confezionata in sacchi.

La filiera è costituita dai seguenti segmenti:

- Aziende agricole;
- Centri di stoccaggio;
- MOLINI PIVETTI (azienda leader della filiera)

Molini Pivetti, in qualità di azienda leader, tiene aggiornato l'elenco delle organizzazioni facenti parte della filiera (EL01 / CPP). La qualificazione di tali aziende avviene in conformità a quanto previsto al capitolo 10 del presente manuale.

La **profondità** della filiera "Campi protetti" copre pertanto le attività di Produzione agricola di grano, Stoccaggio del grano, Macinazione del grano, Confezionamento farine.

I componenti rilevanti coperti dall'**estensione** della rintracciabilità di filiera sono pertanto il grano e le farine derivate da esso.

### **3. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI**

MOLINI PIVETTI è dotata di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000, è inoltre certificato in conformità agli standard BRC ed IFS food.

- **UNI EN ISO 22005:2007** : Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - Principi generali e requisiti di base per progettazione di sistemi e attuazione
- **UNI EN ISO 9000:2005**: "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario".
- **UNI EN ISO 9001:2008**: "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti".
- **Reg. CE 178/2002** "Sicurezza alimentare: Rintracciabilità"
- **Accordo 28 luglio 2005** "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi"
- **Manuale della Qualità e Ambiente MOLINI PIVETTI** e procedure ad esso collegate.

#### 4. TERMINI E DEFINIZIONI

Valgono i termini e le definizioni riportate nella norma UNI EN ISO 22005:2007, con le seguenti integrazioni:

ACRONIMI IMPIEGATI PER LE FUNZIONI		SIGLE E ACRONIMI IMPIEGATI NELLA PER LA DOCUMENTAZIONE	
<i>DIR</i>	<i>Direzione</i>	<i>AC</i>	<i>Azione Correttiva</i>
<i>RAQ</i>	<i>Responsabile Assicurazione Qualità</i>	<i>AP</i>	<i>Azione Preventiva</i>
		<i>NC</i>	<i>Non Conformità</i>
<i>RAPP</i>	<i>Responsabile Approvvigionamenti</i>	<i>PRO</i>	<i>Procedura</i>
<i>RPROD</i>	<i>Responsabile Produzione</i>	<i>IO</i>	<i>Istruzione Operativa</i>
<i>RVEN</i>	<i>Responsabile Vendite</i>	<i>EL</i>	<i>Elenco</i>
<i>RCQ</i>	<i>Responsabile Controllo Qualità</i>	<i>R</i>	<i>Registrazione</i>
<i>RMARK</i>	<i>Responsabile Marketing</i>	<i>PL</i>	<i>Piano di Lavoro</i>
<i>RGA</i>	<i>Responsabile Gestione Ambientale</i>	<i>VII</i>	<i>Verifica Ispettiva Interna</i>
<i>RLOG</i>	<i>Responsabile logistica</i>	<i>CPP</i>	<i>Campi Protetti Pivetti</i>
<i>AMM</i>	<i>Amministrazione</i>		
<i>APP</i>	<i>Approvvigionamenti</i>		
<i>AQ</i>	<i>Assicurazione Qualità</i>		
<i>CQ</i>	<i>Controllo Qualità</i>		

#### 5. PRINCIPI E OBIETTIVI DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

In relazione all'aumento della complessità negli scambi commerciali, negli ultimi anni è molto cresciuta l'attenzione circa la capacità dei produttori di gestire e di controllare le filiere agroalimentari coinvolte nel processo di commercializzazione dei prodotti presenti sul mercato.

In particolare – anche sull'onda di una serie di problematiche su alcuni prodotti agroalimentari provocate da attori della filiera – è aumentata l'attenzione verso la capacità di rintracciare tutti gli elementi che hanno contribuito alla realizzazione del prodotto commercializzato.

Di pari passo è cresciuta l'attenzione per l'origine dei prodotti.



## **MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA "CAMPI PROTETTI PIVETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

In base a queste considerazioni MOLINI PIVETTI intende ampliare la propria gamma offrendo al mercato una linea di prodotti tracciati in conformità alla norma ISO 22005, che viene denominata CAMPI PROTETTI PIVETTI.

Gli obiettivi della filiera CAMPI PROTETTI PIVETTI della Molini Pivetti sono:

- ricostruire la storia e l'origine del prodotto dalla produzione agricola, recuperando in breve le informazioni necessarie;
- garantire al Cliente un prodotto ottenuto da pratiche produttive particolarmente attente agli aspetti di salubrità;
- garantire al Cliente un prodotto ottenuto da materie prime coltivate in aree nazionali delimitate;
- migliorare l'efficacia delle azioni di miglioramento, grazie alla tempestiva conoscenza dei dati relativi alle attività produttive lungo la filiera;
- facilitare la consultazione e la verifica delle informazioni lungo tutta la filiera;
- stabilire con facilità, nel caso di Non Conformità, la causa e/o la fase che l'ha generata

### **6. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO**

- Farina "Campi protetti Pivetti" di grano tenero tipo "0", in sacchi da 1-5-25-50 kg;
- Farina "Campi protetti Pivetti" di grano tenero tipo "00", in sacchi da 1-5-25-50 kg.
- Farina "Campi Protetti Pivetti" di grano tenero tipo "2" in sacchi da 1-5-25-50 kg
- Farina "Campi Protetti Pivetti" di grano tenero tipo "1" in sacchi da 1-5-25-50 kg
- Farina "Campi Protetti Pivetti" di grano tenero tipo "Integrale" in sacchi da 1-5-25-50 kg

I prodotti sono ottenuti dalla macinazione e conseguente abburattamento del grano tenero liberato dalle sostanze estranee e dalle impurità.

Le farine tipo 1, 2 e integrale si differenziano per la quantità di crusconi (crusca e cruschetto, ottenuti dalla medesima macinazione di grano Campi Protetti Pivetti) e quindi per il tenore in sali minerali.

La classificazione delle farine ottenute dalla macinazione del grano di filiera Campi Protetti Pivetti, è regolamentata e si attiene al D.lgs del 9 febbraio 2001, n. 187 sulla produzione e commercializzazione di sfarinati.

### **7. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO TRACCIATO**

Il prodotto oggetto del presente manuale è identificato, e quindi distinguibile dagli altri prodotti immessi sul mercato da MOLINI PIVETTI, attraverso le seguenti modalità:

- Il nome commerciale del prodotto riporta sempre la dicitura "Campi Protetti Pivetti".
- Il DDT di consegna del prodotto tracciato a cliente riporta il nome commerciale del prodotto, inclusa la dicitura "Campi protetti Pivetti".
- Le Schede tecniche riportano nella denominazione la dicitura "Campi Protetti Pivetti".

I prodotti saranno confezionati a marchio Pivetti.

### **8. DESCRIZIONE DELLA FILIERA**

La filiera della Molini Pivetti parte dalle aziende agricole produttrici di grano "Campi Protetti Pivetti" fino alla consegna al Cliente.

Ogni anno, le aziende agricole possono essere differenti; la Molini Pivetti, quale capofiliera, si impegna ad aggiornare l'elenco "Aderenti filiera Campi Protetti Pivetti" riportante (EL 01/PPP):

- nome e località azienda agricola
- referente
- ettari seminati
- varietà di grano seminato

Le aziende agricole per aderire alla filiera C.P.P. devono rispondere ai seguenti requisiti:

- I fondi coltivati sono nelle provincie di Bologna, Ferrara, Modena,
- I fondi coltivati sono a una distanza di almeno 1 km da potenziali fonti di inquinamento (discariche, autostrade e strade extraurbane principali, centrali termoelettriche, impianti petrolchimici, inceneritori.).
- Le attività di produzione devono essere realizzate nel rispetto del "DISCIPLINARE PER LA PRODUZIONE DI GRANO CAMPI PROTETTI PIVETTI" finalizzato all'ottenimento di prodotti particolarmente salubri.

Le aziende agricole possono seminare ciascun appezzamento dedicato alla filiera con varietà diverse: ogni varietà può appartenere anche a lotti diversi.

Gli stoccatore per aderire alla filiera Campi Protetti Pivetti devono rispondere ai seguenti requisiti:

- disponibilità di silo dedicati alla filiera Campi Protetti Pivetti
- non utilizzare prodotti fitosanitari in post-raccolta sul grano Campi Protetti Pivetti

Gli stoccatore aderenti sono riportati nella tabella riepilogativa "Aderenti filiera Campi Protetti Pivetti" (EL 01/PPP).

La filiera è descritta nel diagramma di flusso in figura 1. La descrizione dettagliata delle attività di produzione presso MOLINI PIVETTI è contenuta nelle Procedure di Qualità.

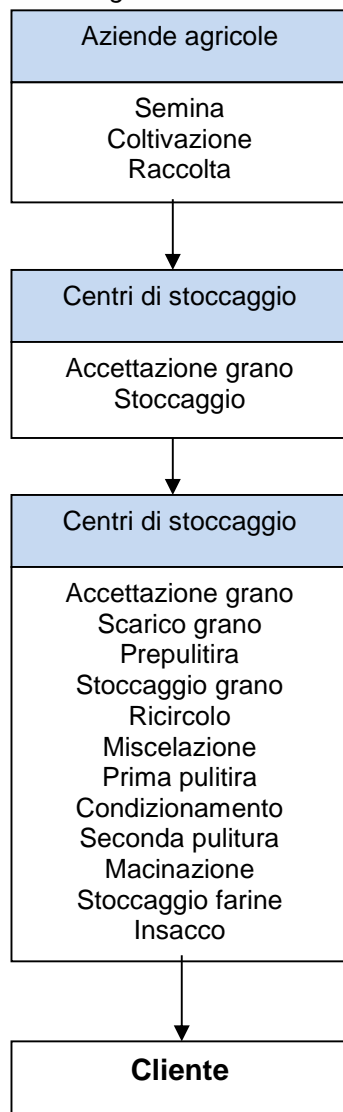
## 9. ACCORDI TRA LE ORGANIZZAZIONI

Tra le organizzazioni aderenti alla "Filiera Campi Protetti" vengono stipulati accordi finalizzati al reciproco rispetto delle prescrizioni definite per la gestione del sistema di rintracciabilità di filiera. Tali accordi sono sottoscritti tra la singola organizzazione aderente e Molini Pivetti, che in qualità di capofila si fa garante del rispetto degli accordi nei confronti di tutte le organizzazioni aderenti.

Per aziende agricole è sottoscritto "DISCIPLINARE PER LA PRODUZIONE DI GRANO CAMPI PROTETTI", con il quale l'agricoltore si impegna al rispetto dei requisiti definiti.

Per le aziende di stoccaggio l'accordo di adesione comprende tutti i requisiti della filiera Campi Protetti.

*Figura 1 – Diagramma di flusso della filiera*





## **MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA "CAMPI PROTETTI PIVETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

### **10. QUALIFICAZIONE E CONVENZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI FILIERA**

Le organizzazioni possono aderire al sistema di rintracciabilità di filiera solamente se sono in possesso dei requisiti necessari. La verifica di tali requisiti è descritta nella procedura PRO 03 "Valutazione dei fornitori" di MOLINI PIVETTI.

Nei documenti di valutazione sarà evidenziata l'appartenenza del fornitore alla filiera Campi Protetti, e come oltre ai requisiti previsti per tutti i fornitori siano verificati i requisiti specifici della filiera.

### **11. SPECIFICHE DELLA FILIERA OGGETTO DELLA RINTRACCIABILITÀ**

#### **11.1 ELEMENTI DI RINTRACCIABILITÀ**

Il Sistema di Rintracciabilità di Filiera Campi Protetti mantiene rintracciate le seguenti informazioni:

##### **Produzione agricola**

Semina: appezzamento, varietà, data di semina.

Coltivazione: trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni

Raccolta: data di raccolta, quantità raccolta, consegna.

##### **Stoccaggio**

Ricevimento, Silo/Area di stoccaggio, Consegna

##### **Macinazione**

Data e quantità macinate, Lotto di macinazione, Silo di destinazione farina,

##### **Confezionamento e consegna**

Date e quantità confezionate, Lotto e TMC, Clienti a cui il prodotto finito è stato consegnato.

#### **11.2 LOTTO MINIMO CRITICO**

Il lotto minimo critico, corrispondente alla quantità omogenea minima di prodotto che può essere tracciato lungo l'intera filiera, è il lotto di macinazione (progressivo giornaliero), variabile da 300 qli di grano fino a 3000 qli di grano.

Il lotto di macinazione è formato da grano proveniente da più aziende agricole e/o da più varietà.

L'unità minima tracciabile, corrispondente alla più piccola quantità di prodotto che, una volta immesso sul mercato, consente comunque di risalire al lotto minimo critico, è:

- La confezione di prodotto (v. formati in Schede tecniche di prodotto), riportante il lotto di macinazione e il TMC.

### **12. PROGETTAZIONE**

#### **12.1 GENERALITÀ**

La progettazione e lo sviluppo del Sistema di Rintracciabilità CAMPI PROTETTI è avvenuta in un contesto che si è sviluppato in un arco temporale di diversi anni. L'organizzazione ha sviluppato negli anni sia un sistema di gestione qualità, sia sistema di rintracciabilità legati a richieste di clienti, costituiscono le basi del sistema di rintracciabilità di filiera.

La volontà di estendere e portare verso valle garanzie date sul prodotto finito vede come passo successivo quello di definire una filiera che possa dare evidenza del controllo fino al prodotto confezionato destinato all'utilizzatore.





## **MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA "CAMPI PROTETTI PIVETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

### **12.2 SCELTA DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi sono emersi dal contesto operativo di vari anni di attività e sono quelli dichiarati dalla Direzione Aziendale così come espressi in questo manuale al punto 5 e quelli della Dichiarazione della Politica della Qualità.

Nel caso sorgesse la necessità di perseguire nuovi obiettivi, saranno valutati a livello di Direzione e sarà definito come implementarli nel sistema di rintracciabilità di filiera.

### **12.3 REQUISITI LEGISLATIVI E REQUISITI RELATIVI ALLE POLITICHE**

La normativa di riferimento, in particolare quella relativa alla rintracciabilità e all'etichettatura dei prodotti alimentari, costituisce il primo riferimento per la definizione del sistema di rintracciabilità.

Eventuali modifiche della normativa saranno studiate e valutate dalla Direzione e da RAQ e AQ e quindi integrate nel sistema di rintracciabilità.

### **12.4 PRODOTTI E/O INGREDIENTI**

La scelta della tipologia dei prodotti ai quali è applicabile il Sistema di Rintracciabilità, è derivata dall'obiettivo di estendere verso l'utilizzatore, anche consumatore le garanzie disponibili.

### **12.5 FASI DELLA PROGETTAZIONE**

In fase di progettazione sono state definite:

- Posizione nella Filiera Agroalimentare
- Flusso dei materiali
- Requisiti relativi alle informazioni

Tali aspetti sono stati definiti da RAQ, in collaborazione con la struttura tecnica Pivetti (agronomi) e le strutture aderenti la filiera, il dettaglio è riportato nel capitolo 15. Eventuali modifiche, vengono studiate e valutate dai responsabili Pivetti, con il coinvolgimento delle organizzazioni aderenti.

## **13. DESCRIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ**

MOLINI PIVETTI è l'azienda leader della filiera.

La Direzione di MOLINI PIVETTI ha stabilito, ruoli, responsabilità ed interfacce tra i diversi comparti della filiera, così da poter verificare l'esatta applicazione delle procedure relative alla rintracciabilità previste nei singoli settori.

Il presente documento è redatto da AQ in accordo con le organizzazioni della filiera.

La Direzione di MOLINI PIVETTI è responsabile del presente documento e della verifica che, quanto stabilito in esso, venga compreso, attuato e sostenuto da ogni comparto di filiera.

Ogni organizzazione ha un referente per il sistema di rintracciabilità.

L'organigramma di MOLINI PIVETTI è contenuto nel Manuale della Qualità.

Al proprio interno MOLINI PIVETTI ha nominato Responsabile del Sistema di Rintracciabilità l'addetto Assicurazione Qualità (AQ) il quale:

- è il coordinatore di tutte le attività relative al Sistema di Rintracciabilità;
- assicura che ai diversi livelli siano chiare le specifiche competenze e responsabilità operative;
- assicura che presso i luoghi previsti siano archiviate e disponibili le registrazioni necessarie ai fini della rintracciabilità.



## **MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA "CAMPI PROTETTI PIVETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

### **14. PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ.**

Le procedure necessarie al funzionamento del sistema di rintracciabilità sono state formalizzate nel presente manuale, in particolare sono descritti gli aspetti che riguardano:

- prodotti coinvolti (cap 6)
- descrizione ed identificazione dei lotti (cap 11.2)
- documentazione delle attività (cap 15)
- modalità di recupero dei dati (cap 15)

La documentazione del sistema di rintracciabilità Campi Protetti Pivetti è costituita dal presente manuale e dagli altri documenti in esso richiamati.

AQ mantiene aggiornato l'elenco dei documenti applicabili al sistema di rintracciabilità di filiera, identificando i documenti applicabili alla filiera all'interno di EL-01/DQ "Elenco dei documenti".

Per quanto concerne la filiera Campi Protetti Pivetti le modalità operative per la gestione controllata dei documenti e dei dati sono contenute nella procedura PRO 01.

Il presente Manuale di Filiera, viene distribuito da AQ in modo controllato, come indicato nella lista di distribuzione riportata in prima pagina.

La lista di distribuzione controllata può essere ampliata ad altri destinatari in funzione di esplicite esigenze valutate dalla Direzione Pivetti.

### **15. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ**

La tabella 1 definisce, per ogni comparto ed attività della filiera, le modalità di identificazione dei materiali, le attività di controllo e le registrazioni necessarie a gestire il sistema di rintracciabilità.

La correlazione tra il flusso di prodotto e la documentazione di riferimento, nelle diverse fasi di attività, permette di attuare la rintracciabilità di filiera.

Con riferimento alle attività ed ai documenti di registrazione riportati in tabella 1, è possibile attuare la seguente procedura di rintracciabilità:

#### **Molino Pivetti**

1. Attraverso il Lotto di macinazione posto sui sacchi di farina è possibile rintracciare:
  - ✓ La data di insacco (attraverso il registro di insacco R14/GPP);
  - ✓ La data di macinazione (attraverso il diario di macinazione R01/GPP)
2. Attraverso la data di macinazione, sul diario di macinazione si risale a:
  - ✓ Il silos di farina di destinazione.
  - ✓ La cella di provenienza del grano
  - ✓ Il silo Campi Protetti che ha alimentato la cella di provenienza del grano
3. Attraverso i documenti di accettazione del grano registrati sul programma informatico di Alberelli si risale:
  - ✓ Al produttore/stoccatore che ha alimentato il Silo Campi Protetti
  - ✓ Ai DDT di consegna

Al momento del ricevimento attraverso la "mappa dei silo" si definisce la tipologia di grano da scaricare (Campi Protetti Pivetti).

Al termine della campagna è disponibile la Lista dei conferimenti, sulla quale sono riportate le quantità consegnate per ogni produttore/stoccatore e i silo di destinazione.

#### **Centri di stoccaggio**

4. Attraverso i DDT è possibile rintracciare:

- ✓ Il silos o magazzino piano di provenienza.
- 5. Attraverso il numero di silos o magazzino piano di provenienza è possibile rintracciare:
  - ✓ Le attività di ricircolo, movimentazione, controllo effettuate;
  - ✓ La lista delle aziende agricole e dei conferimenti che sono stati stoccati nel silos o magazzino piano;
  - ✓ I DDT di consegna ed i controlli relativi ad ogni conferimento.

**Aziende agricole**

- 6. Attraverso i DDT è possibile rintracciare:
  - ✓ I centri di stoccaggio a cui il grano è stato consegnato.
- 7. Attraverso i quaderni di campagna è possibile rintracciare:
  - ✓ appezzamento, varietà, data di semina, lotto del seme.
  - ✓ trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni
  - ✓ data di raccolta, quantità raccolta, consegna al centro di stoccaggio o al Molino
- 8. Attraverso il cartellino del seme è possibile rintracciare:
  - ✓ Gli eventuali trattamenti effettuati sul seme



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

Tabella 1 – Identificazione, controlli, registrazioni

**AZIENDE AGRICOLE**

Fase di processo	Identificazione del prodotto	Attività di controllo	Responsabile del controllo	Documento di registrazione
Semina	Cartellini sementi	Visite in azienda	Tecnico/Agronomo	L'attività di semina è registrata nel Quaderno di campagna, indicando: ✓ la varietà di seme usato. ✓ la data di semina; ✓ i dati identificativi dell'appezzamento
Coltivazione	L'azienda agricola può essere costituita da più fondi, ognuno dei quali composto da più particelle. I fondi sono identificati da mappe.	Visite in azienda	Tecnico/Agronomo	Tutte le fasi della produzione agricola sono documentate nel Quaderno di campagna, in cui sono registrati: ✓ trattamenti fitosanitari effettuati: nome commerciale del prodotto + data + dosaggio; ✓ fertilizzazioni effettuate: nome commerciale del prodotto + data + dosaggio
Raccolta	Mappe	Visite in azienda	Tecnico/Agronomo	Tutte le fasi della produzione agricola sono documentate nel Quaderno di campagna, in cui sono registrati: ✓ raccolta: data e quantità stimata
Consegna grano a Centri di Stoccaggio/Molino	Il prodotto è raccolto e consegnato, con l'identificazione Campi Protetti sul DDT, senza apporre una specifica identificazione sullo stesso. La non commistione tra tipologie diverse è garantita dal fatto che le aziende agricole nel fondo destinato a Campi Protetti non possono coltivare tipologie non rispondenti ai requisiti di filiera.	Bilancio di massa	AQ	DDT indicante: ✓ azienda agricola; ✓ destinazione; ✓ prodotto; ✓ varietà ✓ quantità (peso) ✓ targa del mezzo di trasporto



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

Tabella 1 – Identificazione, controlli, registrazioni

**CENTRI DI STOCCAGGIO**

Fase di processo	Identificazione del prodotto	Attività di controllo	Responsabile del controllo	Documento di registrazione
Ricezione grano da azienda agricola	Identificazione Campi Protetti Pivetti sul DDT  Definizione del silos/area di destinazione del prodotto su Documento di ricevimento	Alla ricezione vengono controllati: ✓ umidità; ✓ peso specifico.  Verifica Ispettiva Interna	Controllo qualità del Centro di stoccaggio  AQ	DDT indicante: ✓ azienda agricola; ✓ destinazione; ✓ prodotto; ✓ varietà ✓ quantità (peso) ✓ targa del mezzo di trasporto Documento di ricevimento R. 02/RMP o programma informatico in stoccaggio Via Alberelli  Verbale di controllo (ALLIII)
Stoccaggio grano. Lo stoccaggio avviene in silos o magazzini piani. Per Campi protetti sono destinati uno o più silos o magazzini.	I silos e magazzini sono identificati fisicamente e/o con un codice sul mappa degli stessi.	Se necessario il prodotto è movimentato, e vengono effettuati controlli quali: ✓ umidità; ✓ temperatura; ✓ presenza di insetti.  Non sono ammessi trattamenti fitosanitari  Verifica Ispettiva Interna	Controllo qualità del Centro di stoccaggio  AQ/Coordinatore Agronomo Pivetti	Eventuali attività di movimentazione, ricircolo, controllo, sono registrate in un apposito verbale indicante: ✓ data; ✓ silos o magazzino interessati; ✓ attività; ✓ quantità movimentate; ✓ controlli effettuati e loro esito;
Vendita a cliente (MOLINI PIVETTI)	Il prodotto è consegnato con un mezzo identificato mediante la targa e relativo DDT, riportante la dicitura Campi protetti	Bilancio di massa  Verifica Ispettiva Interna	AQ	DDT indicante: ✓ prodotto; ✓ varietà; ✓ quantità; ✓ centro di stoccaggio; ✓ n° di silos o magazzino piano di provenienza



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

Tabella 1 – Identificazione, controlli, registrazioni

**MOLINI PIVETTI**

Fase di processo	Identificazione del prodotto	Attività di controllo	Responsabile del controllo	Documento di registrazione
Ricevimento grano	Il prodotto è consegnato con un mezzo identificato mediante la targa e relativo DDT	Alla ricezione vengono controllati: ✓ umidità; ✓ peso specifico.  Verifica Ispettiva Interna	CQ  RAQ	DDT indicante: ✓ prodotto; ✓ varietà; ✓ quantità; ✓ centro di stoccaggio; ✓ n° di silos o magazzino piano di provenienza
Scarico, prepulitura (sia presso via Alberelli, sia presso Molino)	Il prodotto è consegnato con un mezzo identificato mediante la targa e relativo DDT	Controllo corretta destinazione grano  Verifica Ispettiva Interna	Addetto al ricevimento grano  RAQ	Tagliando di pesata, indicante: ✓ Quantità lorda; ✓ Prodotto-varietà; ✓ Fornitore; ✓ Data; ✓ Silos di destinazione.  Registro di scarico MP (R 02/RMP), indicante: ✓ data; ✓ fornitore; ✓ prodotto – varietà; ✓ Silos di destinazione.
Stoccaggio in silos	Cartello identificativo su ogni silos Mappa silos	Verifica Ispettiva Interna	RAQ	Registro rimanenze grano, indicante: ✓ quantità di prodotto in ogni silos.
Trasferimento grano (da via Alberelli a Molino)	DDT di trasferimento Con silo di provenienza "Campi protetti"	Alla ricezione vengono controllati: ✓ umidità; peso specifico.	Addetto al ricevimento grano	Registro trasferimento grano (R06/RMP), indicante ✓ data; ✓ prodotto – varietà ✓ silo di provenienza e silo di precarico ✓ quantità  Registro di scarico MP (R 02/RMP), indicante: ✓ data; ✓ causale trasf. interno; ✓ prodotto – varietà; ✓ Silos di destinazione.



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

Tabella 1 – Identificazione, controlli, registrazioni

Miscelazione (eventuale)	I silos di destinazione sono mappati ed identificati univocamente sul PLC di controllo	Verifica Ispettiva Interna	RPROD	Diario di macinazione (R 01/GPP), indicante: ✓ silos di prelievo; ✓ silos di destinazione.
Prima pulitura condizionamento riposo seconda pulitura macinazione setacciatura	I cassoni sono mappati ed identificati univocamente sul PLC di controllo. Al prodotto macinato è assegnato un numero di lotto.	Verifica Ispettiva Interna	RPROD	Diario di macinazione (R 01/GPP), indicante: ✓ lotto di prodotto macinato; ✓ quantità di prodotto macinato; ✓ cella di destinazione.
Stoccaggio farina	I silos di stoccaggio sono identificati fisicamente con un codice univoco e mappati sul PLC di controllo.	Verifica Ispettiva Interna Bilancio di massa	RAQ	Diario di macinazione (R 01/GPP)  Registro rimanenze farine, indicante: quantità di prodotto in ogni silos.
Confezionamento in sacchi.	Ogni sacco è identificato con una scritta indicante: ✓ prodotto; ✓ lotto di macinazione ✓ TMC	Audit interno	AQ	Scheda preparazione farina insacco (R 14/GPP), indicante: ✓ data di confezionamento; ✓ quantità insaccata; ✓ cella di prelievo; ✓ lotto/i di macinazione ✓ TMC
Consegna a cliente (prodotto in sacchi)	Ogni sacco è identificato con una scritta indicante: ✓ prodotto; ✓ lotto di macinazione ✓ TMC	Verifica Ispettiva Interna  Bilancio di massa	AQ	DDT indicante: ✓ Campi Protetti Pivetti ✓ prodotto ✓ lotto di macinazione ✓ data di macinazione

## **16. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ**

Nell'ambito del Sistema di Rintracciabilità di Filiera con "prodotto non conforme" si intende un prodotto di cui non si riescono a rintracciare, lungo la filiera, i dati previsti o rispetto al quale non sia possibile dimostrare la conformità ai requisiti definiti nel Manuale e negli altri documenti di filiera.

Per tali non conformità si prevede la seguente procedura:

- Individuazione del prodotto non conforme;
- Identificazione del prodotto non conforme, con identificazione fisica se possibile oppure tramite registrazione sui vari documenti di rintracciabilità.
- Notifica agli interessati: fornitore, cliente, altre funzioni coinvolte;
- Attuazione del trattamento e documentazione dello stesso e del relativo esito
- Analisi delle cause;
- Azione correttiva, tesa ad eliminare la causa della non conformità rilevata (v. § 9);

Se le non conformità sono relative solo a requisiti di filiera il prodotto viene declassato a prodotto convenzionale.

La gestione delle non conformità è deputata al responsabile di rintracciabilità di ogni organizzazione aderente alla filiera. AQ successivamente verifica la corretta chiusura delle non conformità.

Tutto l'iter di gestione sopra descritto viene documentato.

Per quanto concerne MOLINI PIVETTI le modalità operative per la gestione delle non conformità sono contenute nella procedura PRO 05.

Per gli stocicatori e gli agricoltori Molini Pivetti ha predisposto la relativa procedura di gestione non conformità (PRO01/CP).

## **17. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE**

A fronte di non conformità del Sistema di Rintracciabilità, ogni organizzazione aderente alla filiera intraprende azioni correttive atte ad eliminare le cause che hanno generato la non conformità.

Per conseguire il miglioramento o per prevenire potenziali non conformità o situazioni indesiderate, vengono attuate azioni preventive.

Per tutte le azioni da intraprendere, o intraprese dalle organizzazioni aderenti la filiera, sono concordate, o messe a conoscenza, di AQ.

Copia della documentazione (azioni correttive e preventive) è in possesso di AQ.

Per quanto concerne MOLINI PIVETTI le modalità operative per la gestione delle azioni correttive e preventive sono contenute nella procedura PRO 05.

per gli altri attori della filiera sono riporta su apposito modulo "non conformita', reclami azioni correttive "campi protetti" (R01/CP).

## **18. CONTROLLI**

### **18.1 AUDIT INTERNO AL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ**

Gli audit interni sono utilizzate da MOLINI PIVETTI al fine di:

- verificare periodicamente il rispetto delle prescrizioni del Sistema di Rintracciabilità di Filiera;
- verificare la conformità delle aziende agricole
- verificare che le regole e le procedure di riferimento siano idonee e adeguate al conseguimento degli obiettivi;
- verificare l'efficacia del sistema;
- individuare possibili margini di miglioramento del sistema.

La verifica è attuata presso tutti i comparti della filiera.

La verifica ispettiva è pianificata da AQ, ed è attuata da un auditor interno o esterno non avente responsabilità sull'area verificata ed adeguatamente formato.

Ai fini della verifica di efficacia del sistema di rintracciabilità, sono effettuate, almeno una volta all'anno:

prove documentate di rintracciabilità;  
simulazioni di richiamo di prodotto dal mercato;  
bilanci di massa.



Le modalità operative per la gestione degli audit interni sono contenute nella procedura PRO 06.

### **18.2 MONITORAGGIO**

Tutti i controlli effettuati e descritti nella tabella 1, garantiscono la rintracciabilità e il funzionamento del sistema di rintracciabilità in ogni singola fase della filiera.

### **18.3 VERIFICHE E INDICATORI**

Le prove interne di rintracciabilità, che vengono effettuate almeno 1 volta all'anno da AQ, consentono di effettuare un ulteriore controllo sulla rintracciabilità della filiera.

Il bilancio di massa, che viene effettuato nella fase di raccolta, nella fase di stoccaggio del grano e nella produzione di farina, viene utilizzato quale indicatore del processo della rintracciabilità di filiera.

Per tutti i controlli qualitativi non menzionati si rimanda a quanto pianificato nel sistema qualità della capofila.

### **19 RIESAME DELLA DIREZIONE**

Il riesame del Sistema di Rintracciabilità di filiera è indetto e condotto dalla Direzione di MOLINI PIVETTI, con frequenza almeno annuale.

Il processo del Riesame ha lo scopo di valutare l'efficacia del sistema e si basa sulla valutazione dei dati che derivano da:

- Risultati delle verifiche ispettive (andamenti delle verifiche, criticità evidenziate, conformità alle normative, etc);
- Risultati delle prove interne di rintracciabilità e bilanci di massa
- Informazioni di ritorno da parte dei Clienti (reclami, rapporti di verifica da parte dei Clienti, Comunicazioni varie, ecc.);
- Prestazioni dei processi e conformità dei prodotti (non conformità riscontrate, problematiche di servizio)
- Azioni decise nel corso di precedenti riesami (azioni correttive e preventive, stato di attuazione, raggiungimento degli obiettivi definiti, adeguatezza, efficacia, ecc.);
- Proposte, osservazioni e raccomandazioni per il miglioramento (da parte del personale aziendale, di clienti, consulenti, etc.).

Le modalità operative per la gestione del Riesame da parte della Direzione sono contenute nella procedura PRO 12.

### **20. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO**

Il personale delle organizzazioni che può avere influenza sul sistema di rintracciabilità è adeguatamente addestrato e sensibilizzato al fine di:

- essere reso consapevole dell'importanza della propria funzione e delle conseguenze del proprio comportamento;
- assicurare la corretta attuazione del sistema di rintracciabilità.

Relativamente alle tematiche di rintracciabilità di filiera, l'addestramento è coordinato da MOLINI PIVETTI presso tutti i comparti della filiera, ed attuato da MOLINI PIVETTI o dalle organizzazioni di filiera.

L'attività di addestramento è documentata in appositi verbali, poi archiviati presso l'organizzazione relativa. Ogni verbale riporta:

- il nome dell'organizzazione presso cui l'addestramento è stato svolto;
- la data;
- l'oggetto dell'attività di addestramento;
- i nominativi e le firme dei partecipanti;
- i nominativi e le firme dei docenti.



**MANUALE DI  
RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA  
"CAMPI PROTETTI"**

REV N.04  
DEL 01/2017

Per quanto concerne MOLINI PIVETTI le modalità operative per la gestione dell'addestramento sono contenute nella procedura PRO 08.